

# Bancarella Sport per tutti

Autor(en): **Dell'Avo, Arnaldo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **34 (1977)**

Heft 7

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000700>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Bancarella Sport per tutti

Arnaldo Dell'Avò

Nel corso della primavera di quest'anno, l'ANEF — o più precisamente la sua Commissione Sport per tutti — ha inviato a 70000 possibili organizzatori di manifestazioni Sport per tutti sparsi in tutta la Svizzera (erano 1500 per Ticino) una documentazione di base nella quale venivano presentati i vari mezzi che l'ANEF mette a disposizione per organizzare appunto tali attività. Mezzi che costituiscono un sussidio e incoraggiamento per i volenterosi organizzatori. Si tratta, se vogliamo, di una specie di «sponsor», ben lontano comunque dall'attuale interpretazione commerciale di questo termine. Infatti l'ANEF sussidia solo materialmente e sotto l'aspetto della consulenza le manifestazioni organizzate nell'ambito dello Sport per tutti. Una manifestazione Sport per tutti deve potersi auto-finanziare.

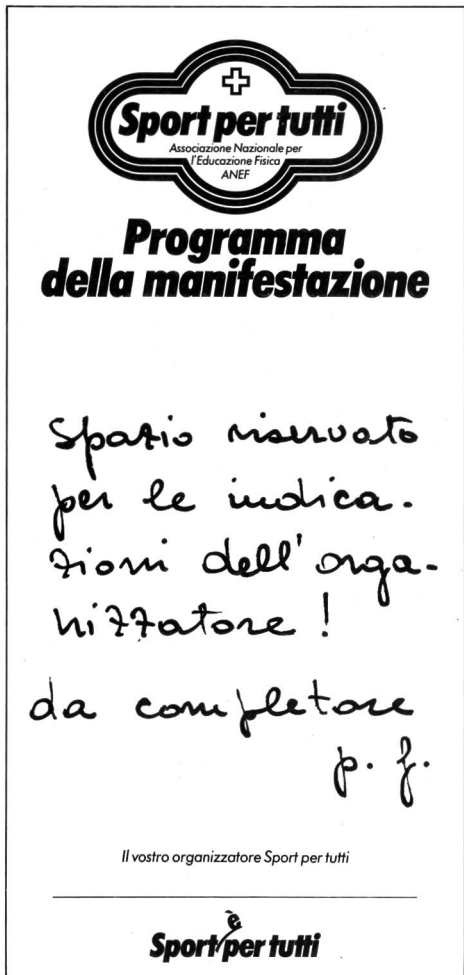
Presentiamo ora i sussidi organizzativi messi a disposizione dall'ANEF.

Abbiamo innanzitutto il *Manuale* per gli organizzatori che contiene valide informazioni e consigli



di base sul come organizzare e realizzare manifestazioni a carattere sportivo-popolare; ci sono, per esempio, capitoli dedicati all'aspetto medico, alla responsabilità civile, alle possibili forme di tornei ecc. Vi sono inoltre utili informazioni su 27 discipline sportive, da quelle classiche «popo-

lari» a quelle meno conosciute come, per esempio, il tiro con l'arco o la danza.



Per propagandare una manifestazione (nel nostro caso potremmo definirlo un «comizio sportivo») è necessaria una campagna pubblicitaria, e una tale campagna la si fa, correntemente, con degli affissi. Van bene per piccole e grandi manifestazioni nell'ambito dello Sport per tutti. Sono parzialmente preimpressi, ovvero recano già stampato l'emblema dello Sport per tutti, e l'organizzatore li può completare — a mano o passandoli alla rotativa — con le indicazioni concernenti la sua manifestazione.

Il volantaggio, ce lo insegnano gli attivisti non solo politici, costituisce un mezzo divulgativo per eccellenza. Anche per lo Sport per tutti è stato creato un *volantino*, anch'esso parzialmente già stampato su un lato (come l'affisso) e integralmente sull'altro con una spiegazione generale sul significato e gli intendimenti di una manifestazione Sport per tutti. L'organizzatore dovrà naturalmente completarlo con i dati concernenti la sua manifestazione.

Il volantino può essere distribuito a mano, imbucato, depositato nei «punti strategici» del villaggio o del quartiere (che possono essere il «bar sport», il barbiere, la sala d'aspetto della stazione, la fermata dell'autobus, il sagrato della chiesa, una bancarella davanti al municipio il giorno di votazione ecc.

Oggigiorno, prodotti commerciali, società di qualsiasi genere, scuole, comitati d'azione e via dicendo hanno tutti il loro adesivo o autocollante che dir si voglia. E dunque, anche lo Sport per tutti ha il suo emblema *adesivo* da mettere sul lunotto dell'auto, sul ciclomotore, sulla borsa sportiva ecc. Un emblema che dovrebbe permettere allo Sport per tutti di rimanere argomento d'attualità, ogni giorno.

Un ultimo sussidio (non meno importante) è costituito da una serie di «modelli per la stampa», ovvero degli emblemi di vario formato destinati alla riproduzione tipografica. Possono quindi essere utilizzati a corredo dei comunicati emessi dal servizio stampa della Commissione Sport per tutti o dagli organizzatori di manifestazioni di tal genere, come riempitivi oppure — ancor meglio — a complemento degli articoli che gli stessi giornalisti e redattori dedicheranno all'azione dell'ANEF per il promuovimento dello Sport per tutti. Naturalmente tutti questi sussidi, intesi a facilitare il lavoro organizzativo dei promotori di manifestazioni Sport per tutti, sono ottenibili gratuitamente presso l'ANEF (Associazione nazionale per l'educazione fisica — Commissione Sport per tutti — casella postale 12 — 3000 Berna 32). Solo per il Manuale (l'opuscolo destinato agli organizzatori) viene percepita una piccola tassa di due franchi. Da citare qui l'esempio della Federazione svizzera di tennis, la quale ha invitato i suoi club affiliati

a ordinare questo manuale, prendendone a suo carico la spesa.

La bancarella di articoli di promozione dell'ANEF è a disposizione di tutti quanti intendono identificarsi con l'idea, o meglio con l'ideale dello Sport per tutti. Le occasioni per farsi interprete e promotore non mancano né sul lavoro né durante il tempo libero: ovunque è possibile «spendere» due parole sullo Sport per tutti, convincere altri della validità degli intendimenti contenuti in quest'idea.

# GIOCHI 77

2-11.9.1977

I Giochi 77 costituiscono quest'anno l'azione principale dell'ANEF e in pari tempo la possibilità concreta, per tutti i possibili organizzatori, di istituire nelle varie regioni del paese una settimana di autentiche occasioni per dare a molti molte possibilità di praticare dello sport. I Giochi 77 prendono il posto delle due precedenti edizioni delle Olimpiadi popolari. Cambia la denominazione (un po' altolocata) ma il contenuto e gli scopi essenzialmente rimangono.

Per questi Giochi 77 — che si svolgeranno da venerdì 2 a domenica 11 settembre — l'ANEF mette a disposizione gratuitamente gli stessi sussidi di propaganda come per le manifestazioni generali di Sport per tutti. Cambia comunque la testata che sarà quella specifica dei Giochi 77. A disposizione dunque: affissi, volantini e modelli per la stampa.

L'organizzazione di questi *giochi* è stata semplificata, rispetto alle olimpiadi popolari, e in particolare per quanto concerne il traffico «burocratico» fra ANEF e organizzatori. Questi ultimi dovranno semplicemente annunciare la loro manifestazione all'ANEF e richiedere la relativa documentazione e i sussidi di propaganda.

Cosa vince il partecipante ai Giochi 77? Ebbene, innanzitutto benessere fisico e nuove possibilità di contatti sociali e umani. Poi una cartolina o tessera di partecipazione che dà diritto a prender parte al sorteggio con il quale 100 partecipanti potranno trascorrere, in compagnia di un'altra persona di loro scelta, un week-end Sport per tutti a Macolin, week-end che sarà organizzato nella primavera del '78. Assieme a questa cartolina i partecipanti ricevono un distintivo a spillo e un adesivo (naturalmente l'organizzatore può aggiungervi un suo premio, medaglia-ricordo o

altro). Il tutto è imballato in una busta di plastica che l'organizzatore distribuirà appunto ai partecipanti ai Giochi 77.

Dunque l'organizzatore non dovrà più compilare cartoline come fatto per le olimpiadi popolari, ma sarà direttamente il partecipante a inoltrare all'ANEF la sua cartolina o tessera di partecipazione. L'organizzatore dovrà comunque redigere un breve rapporto sulla manifestazione svoltasi nell'ambito dei Giochi 77 (data, disciplina, numero dei partecipanti, eventuali osservazioni) e inviarlo all'ANEF. Questo permetterà di stabilire statistiche sul grado (relativo) di sportività popolare sul piano nazionale.

## Organizzatori cercasi

E chi sono gli organizzatori di manifestazioni Sport per tutti e Giochi 77? Innanzitutto le federazioni e società sportive per la loro funzione sociale e non solo sportiva, le autorità politiche per il loro impegno nel settore della salute pubblica, le organizzazioni varie, gruppi e persone capaci di entusiasinarsi ed entusiasmare. Soprattutto per i Giochi 77 è necessario trovare un mag-

gior numero di organizzatori. Occorre inoltre scovare un mezzo per aumentare la percentuale di partecipazione dei non-sportivi e degli sportivi occasionali, soprattutto adulti (erano solo il 20% nelle precedenti edizioni delle olimpiadi popolari). Bisogna cercare di mettere a punto una struttura, un «circondario sportivo» che funzioni da coordinatore sul piano regionale e costituisca l'anello di collegamento fra i singoli organizzatori e la centrale dell'ANEF. Si è potuto notare, nelle precedenti edizioni delle olimpiadi popolari, che dove esisteva un simile circondario sportivo si è registrato un chiaro successo sia dal punto di vista organizzativo sia per quanto riguarda la partecipazione. Esso può essere costituito a livello delle federazioni sportive cantonali, sul piano politico attribuendo tale funzione a un Ufficio dello sport oppure sul piano degli enti turistici. È necessario insomma che ogni regione (cantone) possa disporre di una base o centrale Sport per tutti. L'ANEF appoggerà qualsiasi valido tentativo in questo senso e rimane a disposizione quale consulente per tutti coloro i quali vorranno realizzare gli intendimenti varati con il nuovo programma d'azione Sport per tutti.

